

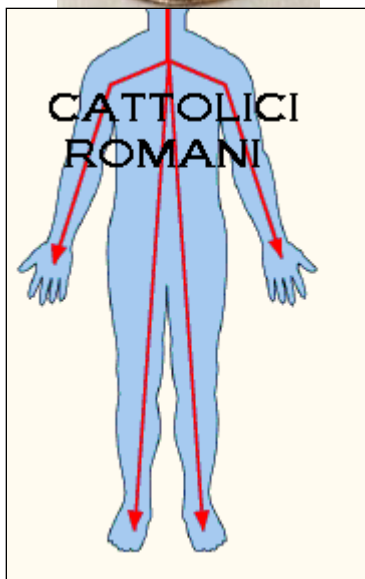
TANTI CAPI... TANTI CORPI!

Gesù, nella notte in cui fu tradito, pregò il Padre per l'unità dei credenti: "lo ho dato loro la gloria che Tu hai data a me, affinché siano uno come noi siamo uno" (Giovanni 17:22), e l'apostolo Paolo scrisse nella Lettera agli Efesini: "Vi è un solo corpo [...], un solo Signore, una sola fede" (Efesini 4:4-5).

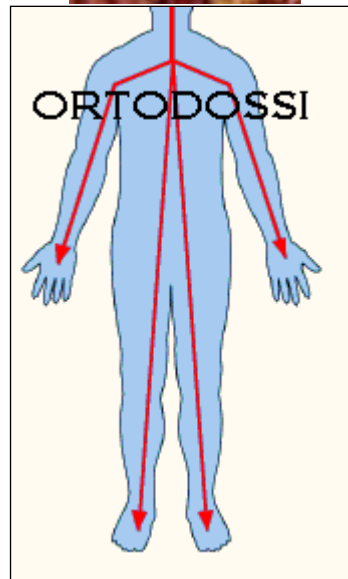
- Cristo dice: "un solo corpo" (una sola chiesa); l'uomo dice: "tanti corpi" (tante chiese).
- Cristo dice: "un solo Signore" (Cristo, il Signore); l'uomo dice: "tanti signori" (tanti capi religiosi).
- Cristo dice: "una sola fede" (la fede biblica, quella che scaturisce dall'ascolto della Parola di Cristo);¹ l'uomo dice: "tante fedi" (tutte quelle che nascono dall'ascolto delle dottrine umane).

Così alla domanda posta, venti secoli fa, da Gesù a coloro che lo ascoltavano ("Perché mi chiamate: «Signore, Signore!» e non fate quello che dico?" Luca 6:46) fa seguito ancora oggi questa severa dichiarazione da parte del Signore: "Non chiunque mi dice: «Signore, Signore!» entrerà nel regno dei cieli, ma chi fa la volontà del Padre mio che è nei cieli. Molti mi diranno in quel giorno:² «Signore, Signore, non abbiamo noi profetizzato in nome tuo e in nome tuo cacciato demoni e fatto in nome tuo molte opere potenti?» Allora dichiarerò loro: «Io non vi ho mai conosciuti; allontanatevi da me, malfattori!»" (Matteo 7:21-23).

TANTI CAPI... TANTI CORPI!



Costantino I, Pontifex Maximus^[3]
(primo Concilio di Nicea, 325 d.C.)

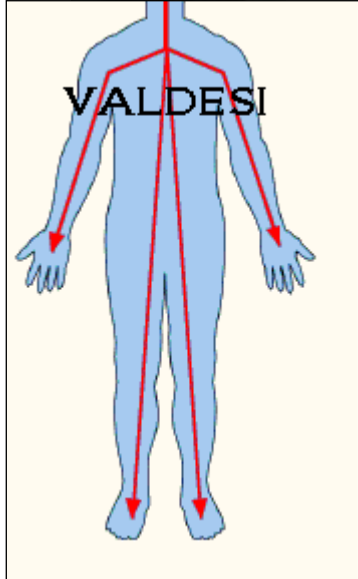


Michele I Cerulario (Grande Scisma, 1054)

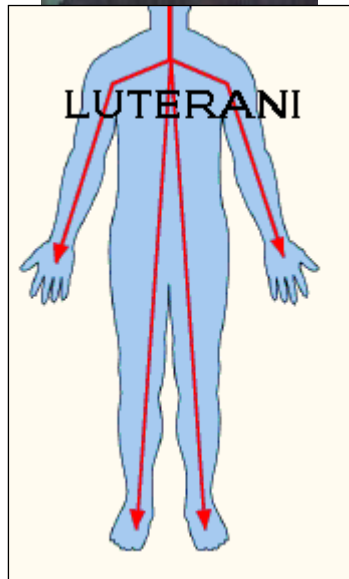
¹ "La fede dunque viene dall'udire, e l'udire si ha per mezzo della Parola di Cristo." (Romani 10:17)

² Nel giorno del giudizio.

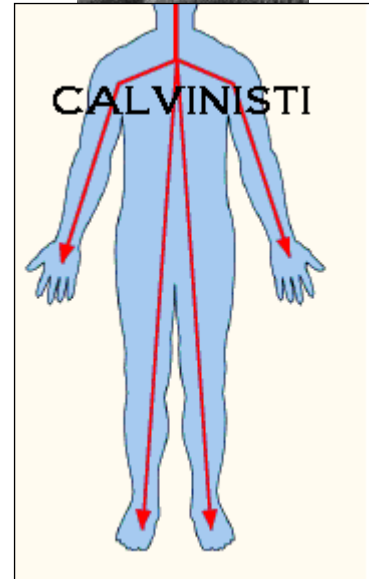
³ Sotto Costantino I, il 25 dicembre (giorno natale del dio Sole e del dio Mitra) divenne anche quello della nascita di Gesù. Le statue del dio Sole erano spesso adornate del simbolo della croce.



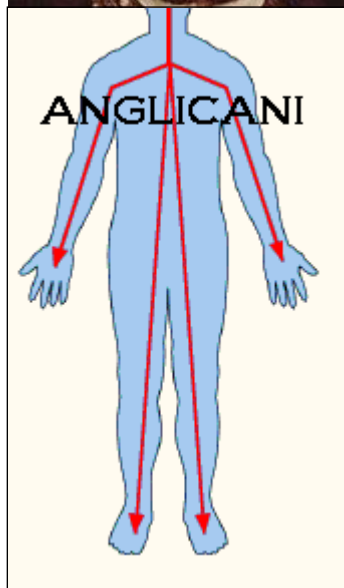
Valdo di Lione (ca. 1170)



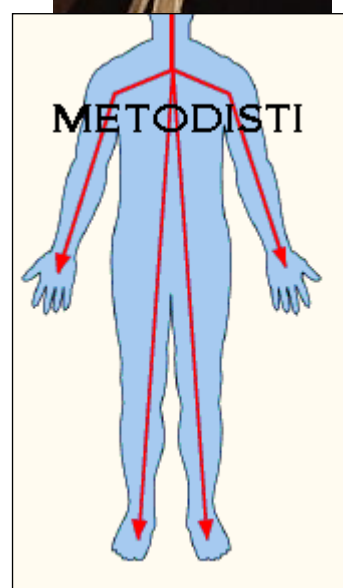
Martin Lutero (1517)



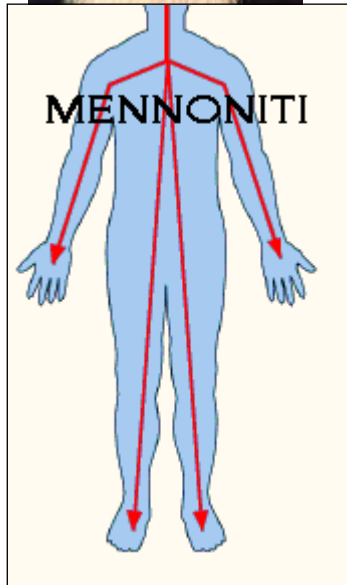
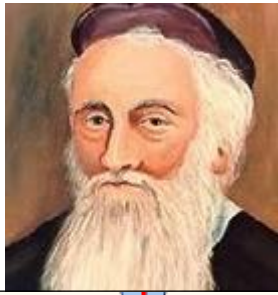
Giovanni Calvino (1559)



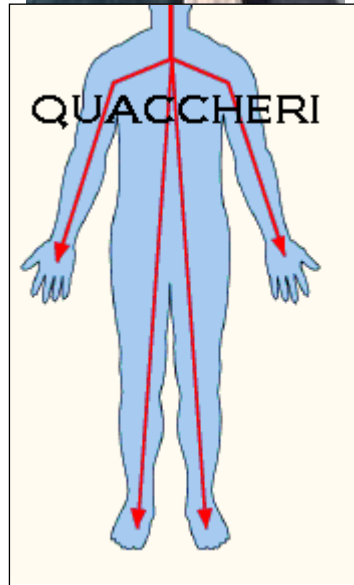
Enrico VIII (Act of Supremacy, 1534)



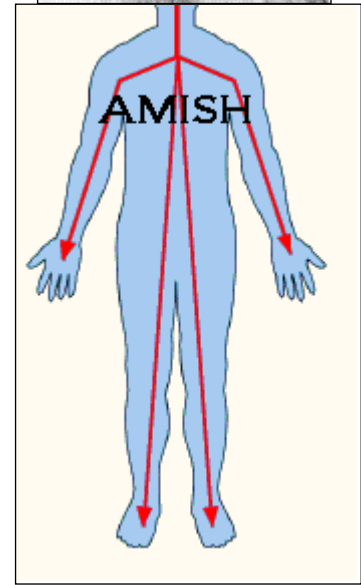
John Wesley (1729)



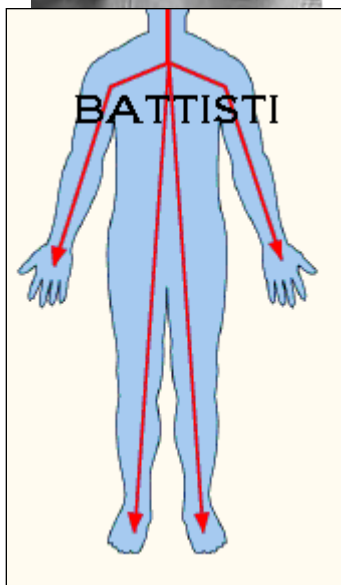
Menno Simons (1536)



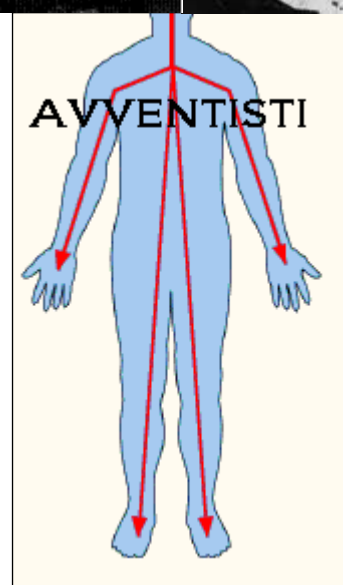
George Fox (1649)



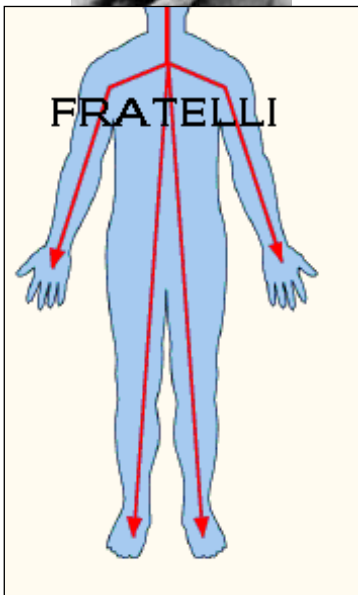
Jakob Ammann (1693)



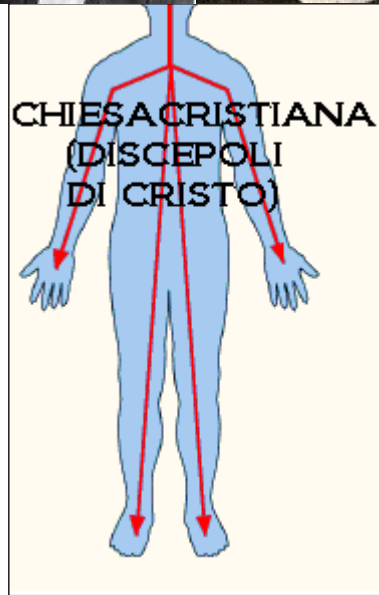
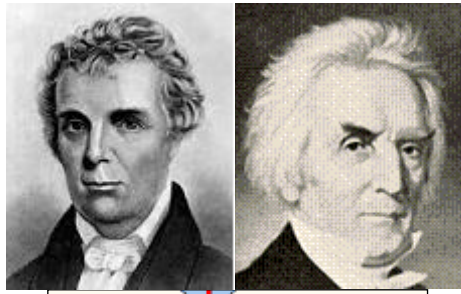
William Kiffin (1644)
(secondo altri, il fondatore sarebbe John Smyth, 1609)



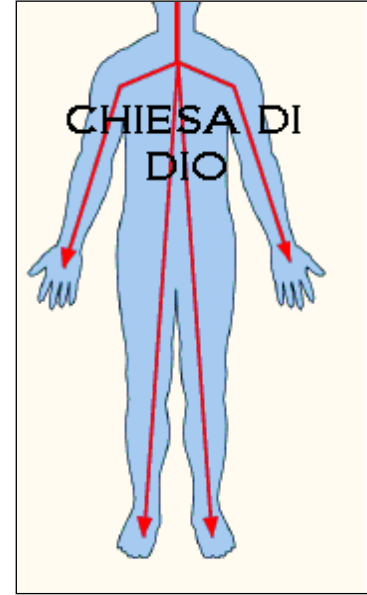
William Miller (1843)
Ellen G. White (1863)



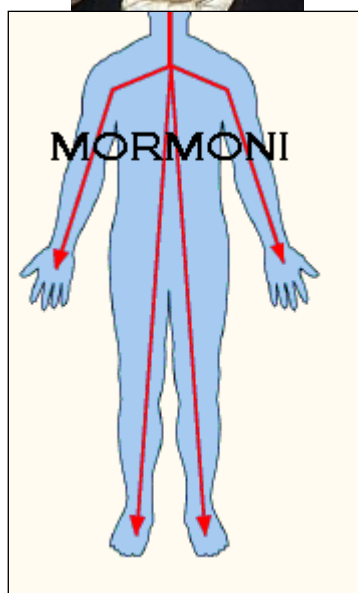
John Nelson Darby (1831)



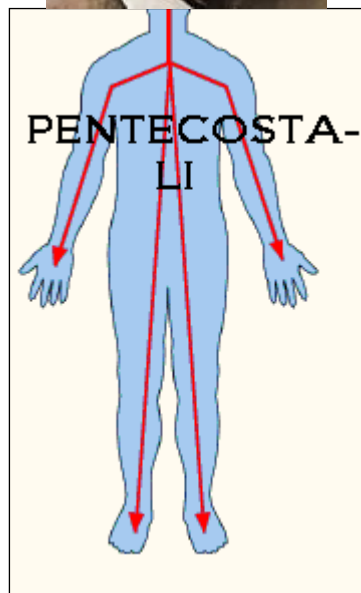
Barton Warren Stone (1804)
Alexander Campbell (1830-1849)



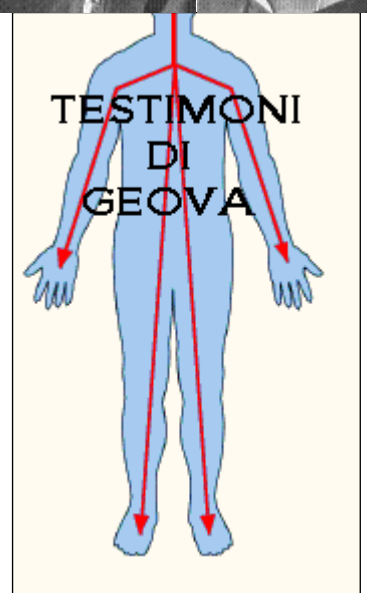
R. G. Spurling (1896)



Joseph Smith, Jr. (1830)



Charles F. Parham (1901)



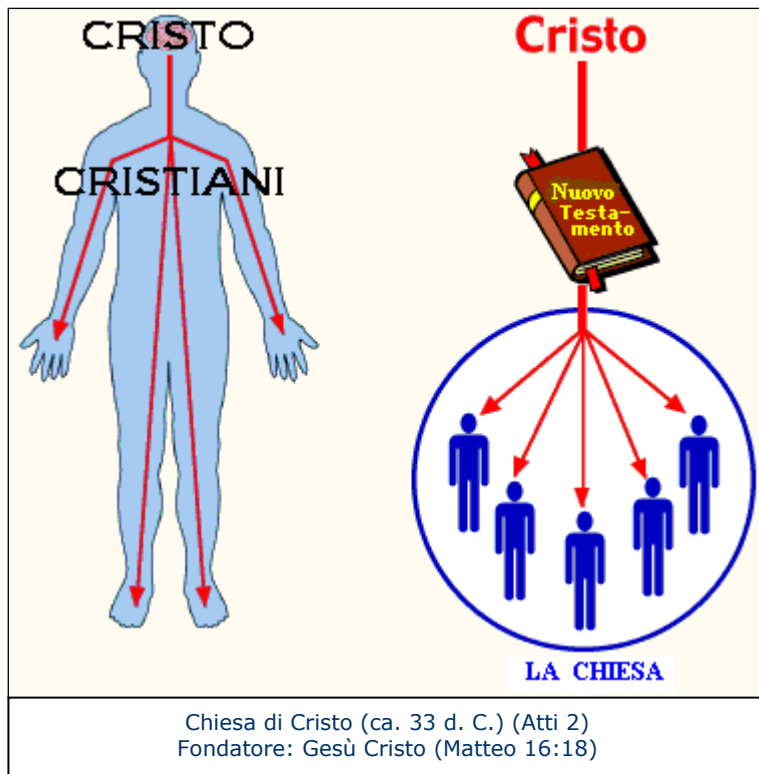
Charles Taze Russell (1870)
Joseph Franklin Rutherford (1931)

ecc. ecc.

UN SOLO CAPO... UN SOLO CORPO!

In Colossesi 1:18, l'apostolo Paolo dichiara: **"Egli [Cristo] è il capo del corpo, cioè della chiesa"**. C'è un solo "capo": Cristo; Egli ha un solo "corpo": la chiesa da Lui edificata. La Scrittura non dice che **"Cristo è il capo dei corpi, cioè delle chiese"**, ma dichiara piuttosto che Egli è **"il capo del corpo, cioè della chiesa"**, usando il singolare.

L'uomo – non Dio! – ha prodotto la mostruosità di migliaia di denominazioni,⁴ pratiche, dottrine e culti differenti. Che cosa farà il Signore, al Suo ritorno, a tutti coloro che hanno stabilito le loro proprie chiese, i loro propri credi, le loro proprie vie di salvezza, cercando poi di addossare tutte queste cose a Cristo? Il Signore dichiarerà loro: **"Io non vi ho mai conosciuti; allontanatevi da me, voi tutti operatori di iniquità!"** (Matteo 7:23)



📖 "Egli [Cristo] è prima di ogni cosa e tutte le cose sussistono in Lui. Egli è il capo del corpo, cioè della chiesa; è Lui il principio, il primogenito dai morti, affinché in ogni cosa abbia il primato." (Colossesi 1:17-18)

📖 "[...] cresciamo sotto ogni aspetto in Colui che è il capo, cioè Cristo, dal quale tutto il corpo [la chiesa] connesso e unito insieme, mediante il contributo fornito da ogni giuntura, secondo il vigore di ogni singola parte, produce la crescita del corpo per l'edificazione di sé stesso nell'amore." (Efesini 4:15-16)

📖 "Ogni cosa Egli [Dio] ha posta sotto i Suoi piedi [sotto i piedi di Cristo] e Lo ha dato per capo supremo alla chiesa, che è il corpo di Lui, il compimento [greco: *plērōma*, pienezza, completezza, perfezione, completamente, compimento, adempimento] di Colui che porta a compimento [greco: *plēroō*, riempire, compiere, adempiere, completare, colmare, portare a compimento, portare alla pienezza, condurre alla perfezione] tutte le cose in tutti." (Efesini 1:22-23)

📖 "[...] poiché il marito è capo della moglie, come anche Cristo è capo della chiesa, Lui, che è il Salvatore del corpo." (Efesini 5:23)

Già nel primo secolo erano sorti degli uomini che avevano cercato di produrre divisioni nel "corpo" di Cristo. Ma l'apostolo Paolo condannò recisamente quella deviazione dalla sana dottrina, con queste parole: **"Ora, fratelli, vi esorto, nel nome del Signore nostro Gesù Cristo, ad avere tutti un medesimo parlare e a non avere divisioni tra di voi, ma a stare perfettamente uniti nel medesimo modo di pensare e di sentire. Infatti, fratelli miei, mi è stato riferito da quelli di casa Cloe che tra di voi ci sono contese. Voglio dire che ciascuno di voi dichiara: «Io sono di Paolo»; «io d'Apollo»; «io di Cefa»⁵; «io di Cristo». Cristo è forse diviso? Paolo è stato forse crocifisso per voi? O siete voi stati battezzati nel nome di Paolo?"** (1Corinzi 1:10-13).

In Matteo 16:15-18 sta scritto: **"Egli [Cristo] disse loro: «E voi, chi dite che io sia?». Simone Petros rispose: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente». Gesù, replicando, disse: «Tu sei beato, Simone, figlio di Giona, perché non la carne e il sangue ti hanno rivelato questo, ma il Padre mio che è nei cieli. E io allora ti dico, che tu sei un sasso [greco: *petros* = sasso, ciottolo], e sopra questa roccia [greco: *petra* = roccia, ossia sulla verità, da te proclamata,**

⁴ Nel primo secolo, la chiesa edificata da Gesù Cristo portava il nome del suo capo, fondatore e proprietario: **"Tutte le chiese di Cristo vi salutano"** (Romani 16:16).

⁵ *Cefa*, termine aramaico che corrisponde al greco *'petros'*, sasso; soprannome dato da Gesù all'apostolo Simone, figlio di Giona: **"Costui trovò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia che, tradotto, vuol dire: Il Cristo»; e lo condusse da Gesù. Gesù allora, fissandolo, disse: «Tu sei Simone, figlio di Giona; tu sarai chiamato Cefa, che vuol dire: sasso»"** (Giovanni 1:41-42).

che io sono il Cristo, il Figlio del Dio vivente] **io edificherò la mia chiesa e le porte dell'Ades non prevarranno contro di essa.**"⁶ Da questo passo biblico apprendiamo che il costruttore ("**io edificherò**") e il proprietario della chiesa ("**la mia chiesa**") è Cristo. Il brano seguente fornisce ulteriori informazioni su chi è il proprietario e il capo della casa spirituale di Dio (la chiesa).

"Perciò, fratelli santi, che siete partecipi della celeste vocazione, considerate Gesù, l'apostolo e il sommo sacerdote della fede che professiamo, il quale è fedele a Colui che lo ha costituito, come anche lo fu Mosè, in tutta la casa di Dio. Gesù, anzi, è stato ritenuto degno di una gloria tanto più grande di quella di Mosè quanto chi costruisce una casa ha maggior onore della casa stessa. Certo ogni casa è costruita da qualcuno, ma chi ha costruito tutte le cose è Dio. Mosè fu fedele in tutta la casa di Dio come servitore per rendere testimonianza di ciò che doveva essere annunciato, ma Cristo lo è come Figlio, sopra la Sua casa; e la Sua casa siamo noi, se però conserviamo saldamente la franchezza e la speranza di cui andiamo fieri." (Ebrei 3:1-6)

Lo scrittore della Lettera agli Ebrei sottolinea, in questo brano, la superiorità di Cristo su Mosè: Mosè fu un fedele servitore nella casa di Dio; ma Cristo è sopra la casa di Dio come Figlio! Questo passo biblico fa sapere che: **1.** Cristo ha costruito la casa di Dio (la chiesa); **2.** i salvati⁷ (o Cristiani o santi⁸ o credenti⁹) sono quella casa; **3.** Cristo ne è il capo.

⁶ Alla domanda: "Contro chi o contro che cosa non prevarranno le porte dell'Ades?", la risposta sarà quasi immancabilmente questa: "Contro la chiesa". Ma la risposta, che pure sembra ovvia, è sbagliata. Tutti i Cristiani sanno che la "**roccia**" [greco: *petra*] su cui Cristo ha edificato la Sua chiesa è questa fondamentale verità: "**Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente**" (Matteo 16:16). L'apostolo Paolo ha scritto che "**la roccia** [greco: *petra*] **era il Cristo**" (1Corinzi 10:4). L'Ades è il soggiorno provvisorio dei defunti, ma le "**porte dell'Ades**" sono la tomba, il sepolcro. Secondo l'interpretazione corrente, dunque, il sepolcro non prevarebbe contro la chiesa. Qualcuno ha perfino scritto in un commentario: "**I membri della Chiesa non saranno mai totalmente sopraffatti dalla morte**". È forse questo ciò che Gesù intendeva dire con la frase: "**le porte dell'Ades non prevarranno contro di essa**"? Certamente no! In Matteo 16:18, Gesù **non** disse che le "**porte dell'Ades**" (cioè il sepolcro) non sarebbero state in grado di prevalere contro la "chiesa", ma contro la "**roccia**" su cui Egli avrebbe edificato la Sua chiesa, e questa "**roccia**" è "**il Cristo, il Figlio del Dio vivente**" (Matteo 16:16). Noi sappiamo che le "**porte dell'Ades**" (il sepolcro) non hanno prevalso contro la "**roccia**", che è Cristo, poiché Egli ha trionfato sulla morte risuscitando dal sepolcro. In altri termini, qualsiasi cosa l'uomo e Satana abbiano tentato di fare per mantenere Gesù nella tomba, non ci sono riusciti! "**Cristo Gesù è Colui che è morto e, ancor più, è risuscitato, è alla destra di Dio e anche intercede per noi.**" (Romani 8:34)

⁷ I salvati sono il "corpo" di Cristo: "**poiché il marito è capo della moglie, come anche Cristo è capo della chiesa, Lui, che è il Salvatore del corpo**" (Efesini 5:23); "**Il Signore aggiungeva ogni giorno alla chiesa i salvati**" (Atti 2:47); "**Ora voi siete il corpo di Cristo e membra di esso, ciascuno per parte sua**" (1Corinzi 12:27).

⁸ Nel Nuovo Testamento il concetto di "santo", come lo intende il Cattolicesimo romano, non esiste. Quando l'apostolo Paolo, nelle sue epistole, si rivolge ai credenti, membri viventi delle varie chiese di Cristo locali, li chiama "santi", termine che significa "**separati**" o "**messi a parte**" per il Signore (cfr. Romani 1:1,7; 12:13; 16:15; 1Corinzi 1:1-3; 2Corinzi 13:12; Efesini 1:1; Filippesi 1:1; 4:21-22; Colossesi 1:1-2).

⁹ **Credere**, secondo il Nuovo Testamento, implica le seguenti azioni:

 **udire il Vangelo di Cristo** (Giovanni 6:45; Atti 2:37; Romani 10:17; Atti 16:32);

 **credere al Vangelo**, ossia che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, mandato dal Padre a redimere il mondo, per essere l'unico mediatore fra Dio e gli uomini (Efesini 1:13; Giovanni 11:27; Matteo 16:16; Atti 8:37; Giovanni 8:24; Ebrei 11:6; Atti 16:31-33; Marco 16:16; 1Timoteo 2:5); e che Egli è morto per i nostri peccati, è stato seppellito, è risorto, ed è alla destra del Padre (1Giovanni 2:1-2; 1Corinzi 15:3-4; Romani 8:34; Marco 16:19);

 **ravvedersi**, che non significa soltanto smettere di peccare (Efesini 4:28; Ebrei 12:1), ma cambiare la propria mente (Matteo 21:28-30) e la propria vita, facendo frutti degni del ravvedimento (Matteo 3:8), impegnandosi a percorrere la Via nuova insegnata da Gesù, che porta alla vita eterna (Atti 2:38; Atti 3:19; Atti 11:18; Atti 17:30-31; Luca 13:3);

 **confessare la propria fede in Gesù Cristo, Figlio di Dio** (Matteo 26:63-66), non solo con una dichiarazione di fede, ma anche con una vita fedelmente vissuta (Romani 10:9-10; Giovanni 11:27; Matteo 10:32; Atti 8:37; Matteo 10:22);

 **essere battezzato** (immerso in acqua) nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, per il perdono dei propri peccati (Atti 2:38; 10:48; 22:16; Marco 16:16; Matteo 28:19), per rivestirsi di Cristo, per appartenere a Lui e trovare in Lui tutte quante le benedizioni (Galati 3:27; Colossesi 2:9-10); con il battesimo si viene aggiunti dal Signore all'unica chiesa (Atti 2:47; 5:14; 11:24), quella il cui costruttore, proprietario e capo è Gesù Cristo (Colossesi 1:18; Efesini 1:22-23; 4:15-16; 5:23);

 **vivere in Cristo un'esistenza nuova e fedele**, perseverando nella speranza del Vangelo sino alla fine, per ottenere il dono di Dio, cioè la vita eterna (Romani 6:4; Apocalisse 2:10; Matteo 10:22; Matteo 24:13; Colossesi 1:23; Ebrei 3:14; Romani 6:23).

Soltanto Cristo ha questa autorità, nessun altro! Non esiste uomo, né corpo di uomini, né consiglio o sinodo che abbia questa autorità. Nel modello di chiesa stabilito da Dio nel Nuovo Testamento, non c'è posto per un pontefice, un "vicario di Cristo",¹⁰ un presidente, un moderatore, un direttore, o un qualsiasi uomo sulla terra che possa proporsi come capo della chiesa.

Cristo è sopra la Sua casa (la chiesa) come Figlio di Dio. Ma quanta autorità ha Egli sopra questa casa? Ascoltiamo le parole di Gesù: **"E Gesù, avvicinatosi, parlò loro, dicendo: «Ogni potere mi è stato dato in cielo e sulla terra»** (Matteo 28:18). Cristo ha **tutta** l'autorità sulla Sua chiesa, e non c'è posto per altri!

Se vogliamo sapere qualcosa sulla casa di Dio, dobbiamo andare da Cristo, poiché Egli ne è il costruttore, il proprietario, il capo, e ha tutta l'autorità sulla Sua chiesa.

Abbiamo noi il diritto di modificare o aggiungere qualcosa alla Sua chiesa? Possiamo prenderci la libertà e la responsabilità di apportare dei cambiamenti a ciò che Cristo ha edificato?

Supponiamo che voi desideriate costruirvi una casa, e abbiate abbastanza denaro per acquistare il terreno e i materiali necessari per edificarla; vi rivolgete a un'impresa edile e spiegate agli operai che la casa deve essere costruita secondo le vostre precise indicazioni. Una volta che la casa è stata completata, invitate degli amici. Scoprite che un vostro amico si è preso la libertà di apportare qualche modifica alla vostra casa: magari ha abbattuto una parete e ha aggiunto una porta. Come vi sentireste? Accettereste questo modo di fare? Non credo proprio! Per quale motivo? Perché quella è la vostra casa, l'avete progettata e costruita voi, avete speso i vostri soldi per edificarla, e dunque avete tutto il diritto di decidere come la vostra casa debba essere. Similmente Cristo, come costruttore della Sua casa, ha acquistato la chiesa con il Suo sangue (Atti 20:28), poi ha incaricato gli apostoli di preparare le fondamenta,¹¹ secondo le precise direttive divine rivelate loro dallo Spirito Santo (Giovanni 16:13).

¹⁰ Nel 1966, durante la visita del pontefice Paolo VI ad Aprilia (provincia di Latina, nel Lazio), il Maresciallo dei Carabinieri, dopo aver tagliato il lucchetto della bacheca del luogo in cui si raduna la chiesa di Cristo locale, fa togliere una locandina in cui si afferma che il 'Papa' non è il vicario di Cristo. I membri della comunità presenti al fatto sono denunciati per vilipendio alla persona del Pontefice. Quando il Pretore di Latina convoca il gruppo e chiede loro di giurare di dire la verità, questi si rifiutano di farlo perché ritengono il giuramento contrario all'insegnamento di Gesù (cfr. Matteo 5:34-37; Giacomo 5:12); saranno poi assolti perché il fatto non costituisce reato.

Cristo non ha bisogno di chi faccia le Sue veci perché Assente o impossibilitato a esercitare direttamente il potere e l'autorità; infatti **Cristo è vivente** (Ebrei 7:24-25; Apocalisse 1:18), **è presente** (Matteo 18:20; 28:20) e **ha tutta l'autorità sulla Sua chiesa** (Matteo 28:18-20).

¹¹ L'apostolo Paolo spiega che i profeti e gli apostoli hanno collaborato con Dio nel porre le fondamenta della chiesa sulla "pietra angolare", che è Cristo Gesù: **"Secondo la grazia di Dio che mi è stata data, come saggio architetto, ho posto il fondamento; un altro vi costruisce sopra. Ma ciascuno badi a come vi costruisce sopra; poiché nessuno può porre altro fondamento oltre a quello già posto, cioè Cristo Gesù"** (1Corinzi 3:10-11); **"Siete stati edificati sul fondamento degli apostoli e dei profeti, essendo Cristo Gesù stesso la pietra angolare, sulla quale l'edificio intero, ben collegato insieme, si va innalzando per essere un tempio santo nel Signore. In Lui voi pure entrate a far parte dell'edificio che ha da servire come dimora a Dio per mezzo dello Spirito"** (Efesini 2:20-22). Edificare **"sul fondamento degli apostoli e dei profeti"** non significava edificare su loro in quanto persone, ma sulle grandi verità relative a Cristo che essi annunciavano al mondo nei loro messaggi. Quegli uomini, quando predicavano Gesù Cristo, stavano semplicemente gettando le fondamenta della chiesa di Cristo. La casa di Dio o tempio spirituale di Dio non poggia su personaggi umani né su consessi o scuole di pensiero umane. L'unica base è la divinità di Cristo: **"Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente!"** (Matteo 16:16), **"poiché nessuno può porre altro fondamento oltre a quello già posto, cioè Cristo Gesù"** (1Corinzi 3:11).

Mentre il fondamento del tempio spirituale di Dio si compone delle verità su Gesù Cristo insegnate da profeti e apostoli, Gesù Cristo stesso è la *pietra angolare*. Nei tempi antichi, la pietra angolare era la prima pietra costituente l'angolo da cui partiva la costruzione. L'architetto se ne serviva come unità di misura per ogni altra strutturazione. Non c'era un solo rapporto lineare o angolare che non fosse simmetrico con quella prima pietra. La stessa cosa avviene per Cristo e la Sua chiesa. I Cristiani trovano in Cristo normativa, ordinamenti, collocazione e funzioni. Non un singolo dettaglio riguardante aspetti della fede e della pratica cristiana troverebbe autorizzazione se non fosse avallato dalla Parola di Cristo. L'unità di misura per la costruzione della casa di Dio è dettata dalla *pietra angolare*: Cristo Gesù. Egli è la sola autorità che stabilisce le linee guida del tempio spirituale di Dio.

Vivendo nella casa di Dio, abbiamo noi il diritto di modificarla secondo i nostri gusti e le nostre esigenze? Abbiamo noi il diritto di modificare l'organizzazione di quella casa? Abbiamo noi il diritto di darle un altro nome? Assolutamente no! Come residenti, dobbiamo vivere in quella casa secondo i principi divini che ci sono stati rivelati nel Nuovo Testamento, e abbiamo anche il dovere di lasciarla come l'abbiamo trovata.